

## ASSOCIAZIONE

## IN SERVIZI

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**Col 1° maggio si è aperto un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.**

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 29 aprile contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. Id. nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. R. decreto 4 aprile, che stabilisce la ripartizione in classi delle tesorerie, il montare delle cauzioni, e l'assegno per le spese d'ufficio.
4. Disposizioni nel personale dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il fatto più notevole della settimana è la composizione del Ministero Gladstone, perchè, oltre alle conseguenze interne, potrà esercitare qualche influenza anche sulla politica estera. All'interno Gladstone sarà più economico dei danari del pubblico ed eviterà quindi le arrischiate imprese, cercherà di conciliare con qualche riforma gli Irlandesi, e forse farà fare un nuovo passo alla riforma elettorale, e questa volta a beneficio delle contee. I radicali vorrebbero, che anche l'Inghilterra sopprimesse finalmente il diritto di primogenitura nella proprietà delle terre per lasciare luogo alla divisione delle proprietà. In una simile riforma, l'Inghilterra, che in tante cose è prima, viene l'ultima; ma il suo congegno politico è così fortemente basato sul sistema attuale, che fa della sua aristocrazia il più valido servitore dello Stato, che forse non ha alcuna fretta di procedere ad una simile riforma, che in quel paese sarebbe una vera rivoluzione. Se l'aristocrazia possiede la terra, la borghesia ha le fabbriche ed il commercio esteso in tutto il globo e le colonie valvola di sicurezza per le plebi. Tuttavia c'è molto da fare anche colà per l'immigliamento delle moltitudini.

Nella politica estera il Gladstone ha più volte espresso i suoi intendimenti, che sono di pace, di libertà e di giustizia per tutti e favorevoli anche alle piccole nazionalità che si vanno emancipando nell'Europa orientale, e contrari alle conquiste ed alle compressioni da qualunque parte esse vengano.

Per una simile politica c'è una base, quella del trattato di Berlino; ma anche una ragione di graduato sviluppo, che ha nel passato la sua storia, che va fino al principio del secolo e le ragioni del procedere nei fatti di tutti i giorni dipendenti dal principio generale delle individualità nazionali, che devono essere libere ogni volta che vogliono e sanno esserlo.

L'Inghilterra, e l'Italia hanno entrambe anche un interesse positivo a seguire una simile politica; poiché, mirando entrambe alla pace colla libertà e coi progressi civili ed economici, si sentono rafforzate nella loro politica dalla esistenza di tutti i piccoli Stati, attuali, o che si vanno creando, che all'osservanza di un tale principio devono la loro esistenza e che non devono essere sopraffatti dalle grandi potenze militari e da esse assorbiti.

L'Inghilterra non può ragionevolmente avere altra politica sul Continente e l'Italia neppure, per le speciali sue condizioni e per la sua posizione, non potrebbe averne altra; né la dovrebbe avere l'Impero austro-ungarico, il quale, se imitasse la Russia nelle conquiste, correrebbe pericolo di essere smembrato dalla Germania, che cerca di sostituirsi ad esso, cominciando dai servirsene.

L'Austria-Ungheria non può esistere, che come una lega di libere nazionalità, come una grande Svizzera della regione danubiana; e quindi, se invece d'impegnare con eccesso le sue forze militari a contenere paesi conquistati o da conquistarsi a danno della libertà e dell'agiatezza e del vincolo d'unione de' suoi Popoli, si accordasse colla politica inglese ed italiana di procacciare, sotto ad una comune tutela, la libertà a tutte le individualità nazionali della penisola balcanica che si vanno emancipando dalla Turchia e che nessuno vorrebbe vedere assoggettate alla Russia, troverebbe in tale politica la migliore garanzia della sua esistenza.

Come la Svizzera, come il Belgio e l'Olanda, paesi e Stati di nazionalità miste con vita propria e libera, sono ostacolo ad altre eccessive preponderanze, così le nazionalità, emancipate o da emanciarsi dalla Turchia, sarebbero ostacolo alla Russia, a beneficio principalmente delle nazionalità confederate nell'Impero Austro-Ungarico, che nel proteggerle tutte, senza assorbire, assicurerebbero l'esistenza propria e le naturali influenze d'una maggiore civiltà, che ad esse apporterebbero coi liberi commerci e con tutti i progressi moderni delle comunicazioni. Queste nazionalità, una volta liberate come la Romania, la Serbia, il Montenegro, la Grecia ed ora la Bulgaria, difendendo sé stesse, difenderebbero anche le nazionalità della grande Confederazione dell'Impero danubiano, che sarebbero, per i loro contatti immediati con esse, le prime ad approfittare, senza lotte interminabili e compressioni, della loro emancipazione.

Così, invece dei confini militari con cui l'Impero vicino si difendeva dai Turchi, avrebbe i confini civili che lo difenderebbero dal panislismo russo, ed un larghissimo campo di commerci e d'influenze, campo non chiuso, ma aperto a tutti e specialmente a quell'Italia ed a quella Gran Bretagna, che hanno interessi identici nell'Europa orientale e nel Mediterraneo, l'una per il suo vicinato, l'altra per la sua lontananza, pure essendo onnipresente per i traffici e la libertà di tutti, tutelata nel proprio interesse.

La storia delle graduate e necessarie emancipazioni del secolo, è indizio e principio delle future; per cui, anziché lottare contro l'inevitabile, sarebbe saggia politica per i tre Stati di agevolare e garantire nel loro medesimo interesse una simile emancipazione, già voluta anche dai Greci sudditi ancora della Turchia, dai Rumelotti, dagli Albanesi.

Gladstone, che si professava amico di quelle nazionalità, e si dimostrò tale anche coll'Italia, lo sarebbe adunque in realtà di tutte le nazionalità confederate nel vasto Impero danubiano; il quale può impedire il disequilibrio europeo, che si genererebbe negli urti violenti delle tre grandi razze germanica, slava e latina.

Una tale politica di libertà e di pace obbligherebbe anche le Potenze militari del Continente Russia, Germania e Francia, a seguire nel loro interno una politica di libertà ed al di fuori una politica di pace.

Noi vorremmo, che i Popoli più interessati si facessero coscienza di una simile politica, e che l'Italia e l'Austria-Ungheria secondassero in questo la politica di Gladstone, se è tale veramente, come dobbiamo crederlo.

Nell'Impero a noi vicino continuano le piccole lotte nel senso delle nazionalità, le quali pretendono tutte che la *Gleichberechtigung*, specialmente nell'istruzione, diventi per esse una verità. Ivi, come nella Germania, siamo sempre a quella di dover accrescere le spese e quindi le imposte per l'esercito. Non sembra, che la pacificazione di Bismarck col Vaticano sia ancora avvenuta. Dalla Russia vengono voci di ammisticie possibili. In Francia si ripetono spesso anche nel Parlamento le scene irritanti. La Repubblica francese fa sempre all'Italia proteste di amicizia; ma poi ogni giorno le fa nuovi atti di ostilità a Tunisi. Tra Montenegrini ed Albanesi si è nel caso di dover un'altra volta venire alle mani, per provvarci, che nulla è finito in Turchia. L'Egitto poi pretende di tassare i bastimenti che passano per il Canale di Suez, e ciò dopo che l'Europa riscattò la tassa del canale del Suez!

Ma volgiamoci un poco a considerare la situazione nostra interna.

Nel 1876 il corpo elettorale italiano ha fatto, per suo conto, uso di quell'aneddoto d'un tale, che domandato di consiglio sulla preferenza da darsi per la stampa all'uno od all'altro di due sonetti da lui composti, dopo letto il primo, disse, stampate l'altro! Anche il corpo elettorale disse a sé medesimo: Stampiamo l'altro, ossia: Proviamo quest'altro partito, se saprà fare di meglio.

Quelli che conoscevano gli elementi della vecchia Opposizione, i quali si accordavano in questo solo di opporsi a tutto e sempre, senza avere idee di governo comuni ed accettabili dalla Nazione, pensavano all'incontro, che la prova avrebbe avuto necessariamente un cattivo esito. Pure vi si addattavano, perché lo sperimento doveva farsi, dacchè questa opinione prevaleva nel Paese.

Ora la prova è fatta; e disgraziatamente non avrebbe potuto sortire peggiore di quello che fu. Oramai tutti lo riconoscono; e se c'è una cosa già accettata dalla pubblica opinione ed espressa ora concordemente dalla stessa stampa del partito, che entrò al governo con una straordinaria ed eccessiva maggioranza, si è questa, che

una Legislatura peggiore della XIII<sup>a</sup> non è nemmeno possibile pensarla.

Perfino l'on. Mussi conchiuse, che colla Destra le cose andavano meno peggio!

L'ultima crisi del 29 aprile non è fatta di certo per dare un migliore indirizzo alla Camera stessa nell'ultimo periodo della sua malaugurata esistenza: C'è sempre la stessa lotta di gruppi contro gruppi, di persone contro persone; c'è il solito combattimento per mettersi gli uni nel posto degli altri, sicchè si è reso impossibile un governo qualunque. Il Ministero Cairoli-Depretis, dopo pochi mesi di vita ingloriosa ed inerte, è soccombuto sotto un voto di sfiducia. Ma, se esso ebbe una maggioranza contro di sé, non se n'è formata una che indichi un successore. A formare una maggioranza contro di lui, oltre tutta la Opposizione di Destra che votò compatta, concorsero quattro gruppi dissidenti di Sinistra (Crispi, Nicotera, Zanardelli, Bertani) i quali nella stessa ultima discussione mostraron di non essere nemmeno d'accordo tra loro e che ad ogni modo formerebbero una minoranza.

Se anche si trovasse uniti tra loro per dividarsi i portafogli, non avrebbero una maggioranza per sé e non potrebbero accogliere nel loro numero alcuno degli nomini, verso cui pronunciarono un voto di sfiducia. Se poi lo facessero, per avidità di potere, un simile scandalo urterebbe anche i più tolleranti ed inertie provocherebbe un severo giudizio di tutto il paese, che è oramai nauseato di siffatte manovre.

Insomma alla Camera attuale è impossibile la formazione di un Ministero, che possa governare ed abbia autorità di far procedere gli affari e d'indire le elezioni generali.

Non sarebbe più possibile, che un Ministero formato fuori dei gruppi in cui si divise la maggioranza della Camera attuale, per condurre gli affari correnti e consultare il Paese colle elezioni generali.

La tredicesima Legislatura deve considerarsi come un infasto intermezzo, che avrà servito di passaggio tra i vecchi partiti e quello nuovo che potrà uscire dalle nuove condizioni del Paese. Se il passato dei nostri uomini politici pesa come una catena sul loro presente e sul loro avvenire, bisogna assolutamente romperla questa catena, ed incominciare un nuovo periodo di vita pubblica. Distrutte oramai la vecchia Destra e la vecchia Sinistra, e questa ancora più di quella, deve il Paese medesimo imporre ad una nuova Camera quelle riforme ch'esso crede necessarie, e che sono ineseguibili, finché non sia messa una linea di separazione tra il passato dei partiti e l'avvenire a cui esso ha diritto.

Abbiamo bisogno di consegnare alla storia il bene che si è fatto, di dimenticare gli errori di tutti e di aprire una partita nuova. Così la triste esperienza che abbiamo fatto servirà anch'essa a qualcosa; se non altro ad essere più tolleranti gli uni verso gli altri, più prudenti, più facilmente accontentabili e convinti che gli uomini politici devono essere fatti per il Paese, non questo per essi.

## LA CRISI

All'ora in cui scriviamo, dopo che il Re s'è consultato coi presidenti delle due Camere on. Techio e Coppino, con Crispi, Nicotera, Zanardelli, Minghetti, Farini, Sella, Ricasoli, la voce che prevale si è, che il Ministero battuto possa avere l'incarico di sciogliere la Camera per fare le elezioni e riconvocare la nuova Camera entro il mese. Una tale misura non è incostituzionale, come pretende il Crispi, che si crede il solo rappresentante della vera Sinistra, sicchè sarebbe roba falsa tutta la fantasmagoria passata dinanzi in questi quattro anni; ma non è però la cosa più saggia. Probabilmente il Depretis sarà costretto a combattere, coi mezzi ed i modi usati anche testé a Bitonto, cioè demoralizzando tutti i pubblici ufficiali, i suoi vecchi e nuovi avversari, soprattutto quelli dei gruppi di Sinistra, che testé gli si dimostrarono ostili. Anzi non potrebbe fare altrimenti, perchè se la Camera avesse da tornare qual è, per quella parte de' suoi amici più acerbitamente nemici, sarebbe inutile fare le elezioni. Ma noi avremo, come già si minacciano dai giornali del Crispi e del Nicotera, con parole estremamente condannabili, delle lotte appassionate, da cui la nuova Camera riussirà, se è possibile, peggiori dell'attuale.

Noi persistiamo quindi a credere che il miglior consiglio fosse di affidare l'incarico delle elezioni ad un Ministero neutrale, che non intervensse per parte sua ad additare gli eleggibili. Ma ad ogni modo crediamo, che bisogna prepararsi subito alla lotta, e che è affare di

coscienza di ogni elettore di contribuire per la sua parte a cavareci fuori dalla triste situazione in cui hanno posto il Paese i sette Ministri di Sinistra, che fallirono in tutte le loro promesse e non riuscirono ad altro che ad un suicidio del loro partito.

Fra le cose strane che abbiamo veduto questi giorni è stato l'udire dai fogli ministeriali la condanna della Consoneria di Sinistra coi rimproveri personali fatti all'uno od altro dei 177. Hanno detto p. e: Noi vi abbiamo fatto consiglieri di Stato, vi abbiamo impiegato tutti i vostri nipoti e voi ci votate contro! Eccò la confessione, la più svergognata dei modi che si adoperarono per acquistarsi partigiani! Si fece un mercato dei posti e della cosa pubblica; e si ha la sfrontatezza di vantarsene, rimproverando i complici d'aver pigliato la mercè, senza mantenere i patti, per volgersi ad altri che possa dare di più! Il giudizio agli elettori!

P.S. La voce che correva ieri, oggi si è avverata. Il Ministero resta. La Camera è sciolta. Il 16 e 23 maggio si faranno le elezioni. Per il 26 è convocata la Camera nuova.

## PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 30 aprile.

Approvata la proroga dell'esercizio provvisorio. Previe alcune osservazioni e raccomandazioni di Pantaleoni, Serra, Torrigiani e Saracco, relatore, e co rispondenti del Ministro dei lavori pubblici. Entrambi i progetti sono adottati a scrutinio segreto. Lunedì seduta per discutere il bilancio della guerra.

## ITALIA

Roma. Si ha da Roma, 1. Sella e Farini sono arrivati. Recaronsi subito al Quirinale. Corrono voci che le elezioni generali abbiano luogo entro maggio. Diverse influenze si combattono principalmente sopra questo punto. Nulla di positivo.

Il Popolo Romano dice che Sua Maestà, dopo conferito con Farini ed altri personaggi politici, ebbe la sera del 1. una lunga conferenza con Cairoli e Depretis. Subito dopo ebbe luogo un Consiglio di ministri. Esso aggiunge:

Crediamo che la crisi sarà definitivamente risolta nel senso previsto dall'opinione pubblica, cioè che non è improbabile, stando alle voci che corrono, che procedasi alle elezioni generali col presente Ministro.

## FRANCIA

Francia. Le Congregazioni non autorizzate, ed in speciale modo i gesuiti affatto di non tener conto alcuno di decreti del 29 marzo. Varii colleghi dei gesuiti in Parigi inviarono delle circolari alle famiglie per invitare gli alunni ad entrare in quei colleghi all'aprirsi del nuovo anno scolastico che comincerà il 5 ottobre, vale a dire molto tempo dopo del 29 giugno, epoca in cui, secondo i decreti, avrebbero a chiudersi tutti gli stabilimenti delle corporazioni colpite.

Germania. Il *Grenzboten*, organo del principe Bismarck, è d'avviso che il signor Gladstone non muterà l'indirizzo seguito dall'Inghilterra nella politica estera. Un partito quand'è al governo, scrive il citato giornale, si comporta sempre meno violentemente di quando esso non è che semplice opposizione parlamentare. Lord Hartington ha disapprovato i mezzi di cui s'è valso lord Beaconsfield, ma non ha del pari disapprovati i fini cui egli mirava. Se i suoi principi trionfano, il trattato di Berlino sarà mantenuto come garanzia di un governo ragionevole per i cristiani dell'Asia minore.

L'Arménia ha lottato per la frontiera settentrionale che era richiesta dalla Russia; Cipro non sarà restituita, l'Afghanistan sarà lasciato in balia di sé stesso, meno però la nuova frontiera che l'Inghilterra si è assicurata; le regioni dell'Africa Australi verranno trattate meno duramente. Gli sforzi degli Stati balcanici per riunirsi in federazione non torneranno a danno della buona alleanza fra la Germania e l'Austria. Un'alleanza fra l'Inghilterra e la Russia può condurre ad un accordo fra Berlino, Vienna e Parigi.

Inghilterra. Si ha da Londra:

Contrariamente alle promesse del caduto Ministro, il bilancio delle Indie presenta un grosso deficit.

Si assicura che, dopo qualche esitazione, Goschen, il quale teneva il portafogli delle finanze nell'ultimo Ministro Gladstone, abbia accostato l'ambasciata presso la Turchia. Si aggiunge che Goschen ha già preparato un piano di riforme

finanziarie per l'impero ottomano, ma si presta pochissima fede alla sua attuazione.

Fra i 237 nuovi membri del Parlamento inglese vi sono centocinquanta negoziati e fabbricanti, mentre i giureconsulti non oltrepassano i cinquantadue, di cui soli quarantatré esercitano la professione d'avvocato.

La gran prevalenza dell'elemento pratico d'affari, è certamente una delle ragioni per le quali le cose parlamentari vanno in Inghilterra incomparabilmente meglio che negli altri paesi.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 35) contiene:

**446. Avviso.** Il Cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che in deposito si trova una caldaia di rame relativa a processo definito, che sarà custodita per un anno, spirato il quale senza che alcuno la reclami verrà venduta.

**447. Manifesto.** Rimasto, per la morte del titolare, vacante la farmacia di Ampezzo, quelli che intendessero aspirarvi dovranno presentare alla Pretura di Udine le loro istanze entro il 15 maggio corrente.

**448. Avviso d'asta.** Non essendosi presentati aspiranti al 1° esperimento per la vendita di piante resinose del Bosco Cucco-Pezzeto, il 9 maggio corr. si terrà presso il Municipio di Paluzza un 2° esperimento d'asta.

**449. Avviso.** Il Sindaco del Comune di Udine rende noto che presso questo Municipio e per 15 giorni resta depositato il progetto del piano regolatore e di ampliamento applicabile nel Suburbio situato a Settentrione della Stazione ferroviaria, fra le Porte di Grazzano e di Aquileia. Gli eventuali reclami sono da prodursi entro il detto termine.

(Continua)

N. 3399

### Municipio di Udine

#### Avviso d'Asta a termini abbreviati.

In relazione all'Avviso 20 aprile 1880 n. 2928 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'incanto tenuto nel giorno 27 aprile 1880

si rende noto

che alle ore 10 ant. del giorno 7 maggio 1880 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo del lavoro indicato nella sottostante tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev'essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termine dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine  
li 2 maggio 1880.

Per il Sindaco, L. DE PUPPI.

Lavori di adattamento ad uso pescheria della tettoia in Via Zanon al n. 7.

Prezzo a base d'asta l. 1.840, importo della cauzione pel contratto l. 400, deposito a garanzia dell'offerta l. 200.

Il prezzo sarà pagato in due rate, la I a lavori compiuto e la II a collaudo approvato. I lavori dovranno venire compiuti in 20 giorni nell'interno del magazzino ed in altri 10 quelli dell'esterno.

**Accademia di Udine.** Nella seduta pubblica di venerdì p. p. 30 aprile, il cav. Domenico Asti, socio ordinario, lesse una sua Memoria scientifica dal titolo: *Del moto delle aquae nelle correnti torrentizie*. Egli si propose di studiare quali siano le leggi di questo moto nelle piene e trasformare poscia siffatto movimento in moto uniforme, deducendone tutti i corollarii che possono interessare la pratica dell'ingegneria idraulica. I due problemi principali posti e sciolti dal valente socio furono i seguenti: 1. nota l'altezza massima delle piene, determinare la portata corrispondente all'istante massimo; 2. nota la portata di massima piena nell'istante massimo, determinare la massima altezza d'acqua corrispondente all'istante stesso.

Come conclusione pratica della sua Memoria, il cav. Asti manifesta la speranza che il Governo, eccitato dall'Accademia nostra, si persuada della necessità di stabilire degli idrometri e delle stazioni meteorologiche per studiare e saper dominare le piene dei nostri fiumi e torrenti.

Finalmente nella medesima seduta il socio Nallino fa una preliminare comunicazione intorno a un nuovo alcaloide da lui estratto dalla radice della fitolaccia (*Phytolacca decandra* L.). Di questo nuovo principio immediato descrive alcune proprietà, riservandosi di compierne in seguito lo studio.

**Nuove raccolte di documenti del dott. Vincenzo Joppi.** In questi giorni è uscito il secondo fascicolo delle «Comunicazioni dell'i. r. Istituto per le indagini storiche austriache» che si pubblica a Innsbruck dal sig. E. Mühlbacher.

Esso contiene diciassette documenti inediti che riguardano la storia del Friuli e del patriarcato d'Aquileia e vanno dal 799 al 1082. Il nostro infaticabile bibliotecario comunale dott. Vincenzo Joppi li trasse nel passato estate a Venezia da una filza dei «Consulorii in iure», esistente in copia della fine del secolo 15<sup>o</sup>, onde, nella certezza che gli originali debbano essere irreperibili, causa le guerre che nel secolo decimosesto conturbarono il Friuli, questa scoperta e questa pubblicazione sono veramente preziose. Infatti, dei presenti diplomi due appartengono a Carlo Magno, tre a Lodovico il Bonario, uno a Lotario I, cinque a Berengario I, uno a Hugo di Provenza, uno a Ottone II, uno a Enrico II, tre a Enrico IV. Essi furono trovati degni di un lungo ed eruditissimo commento (pag. 320), fatto dal direttore stesso della nuova rivista tipografica. Qui mi basta aver dato cenno di questa nuova benemerenza del dott. V. Joppi verso gli studii storici, riservandomi di parlarne più di stesamente in un periodico speciale. G. O. B.

**Conciliatori e Vice-conciliatori.** Disposizioni nel personale giudiziario fatte coi Decreti 3, 8, 10 e 12 aprile 1880 dal primo presidente della R. Corte d'appello di Venezia.

Santin Giacomo, vice-conciliatore del Comune di Budrio, confermato nella carica per un altro triennio; Girolami Lodovico, id. di Fauna, id.; Antonini Antonio, id. di Maniago, id.; Ceschelli Francesco, id. di Sacile, id.

Calligaro Lorenzo nominato vice conciliatore pel Comune di Cavazzo Nuovo; Trusgnach Valentino, id. di Grimacco; Concari Antonio id. di Pinzano; Mora Antonio, id. di Sequals; Antonini Giacomo, id. di Travesio; Furlan Giov. Batt. id. di Vallenoncello.

**Edizione completa delle opere di Pietro Zorutti.** Il sig. Carlo delle Vedove Tipografo-Etitore ha pubblicato la seguente circolare:

Illustrissimo signore,

Essendo stato il sottoseritto pressato più volte a dar corso ad una pubblicazione completa delle opere del celebre poeta nostro concittadino Pietro Zorutti ed avendo per tal modo attinto il convincimento che la riproduzione di quelle poesie non solo tornerebbe gradita in specie ai Friulani, ma servirebbe ad onorare sempre più la memoria dell'esimio scrittore le cui opere furono fin qui troppo abbandonate, è venuto nella determinazione di fare la ristampa di tutte le poesie mesmesime.

Lo avrebbe fatto prima d'ora. Però, siccome desiderava che l'opera riuscisse non solo completa nel testo, ma fornita anche di illustrazioni per renderla più gradita, così non avendo pronti i mezzi ha dovuto soprassedere.

È venuto però il tempo che egli può dar corso alla sua idea, avendo, in pronto tutti i mezzi necessari acciò la riproduzione delle poesie del Zorutti riesca di piena soddisfazione d'ognuno.

L'opera uscirà in fascicoli in quarto grande da otto pagine. Ogni fascicolo sarà ornato da una illustrazione litografica finissima. Verranno pure a suo luogo riprodotti le litografie già note al pubblico.

Gli artisti che collaboreranno nelle illustrazioni sono i migliori e più distinti della nostra città e fuori.

Nulla ometterà il sottoscritto affinché l'opera riesca degna della memoria del grande poeta, e corrisponda in ogni parte alle giuste esigenze dei tempi nostri, specialmente per ciò che riguarda la grafia del nostro dialetto secondo i metodi più corretti.

Confida quindi anche nel concorso della S. V. onde rendere possibile l'esecuzione del tanto vagheggiato progetto.

Avverte poi che il numero delle copie della presente ristampa sarà eguale a quello dei signori abbonati; e che ogni mese verrà pubblicato un fascicolo di cinque fogli di stampa al prezzo di lire una, da pagarsi al momento della consegna.

Con ciò ha l'onore di rassegnarsi

Udine, 27 aprile 1880.

Della S. V., Carlo Delle Vedove.

**Un bel ricordo** ha voluto regalare al maestro della banda musicale della Filatura di cotone in Pordenone, il cav. Giacomo Levi di Venezia, in memoria della gita fatta colà dagli azionisti di quella Società anonima ed in riconoscimento della singolare sua perizia nell'arrangiare quegli allievi. È una bacchetta d'onore in ebano, e fornita di vari adornamenti in argento. In cima porta la data del giorno che si vuol ricordare: 12 aprile 1880, nel mezzo la dedica: *Al maestro Corrado Corradini*, e nell'impugnatura, le parole: *Ricordo di G. L.*

**Società udinese di ginnastica.** In seguito all'elezione dell'Assemblea generale 21 aprile scorso ed alla seduta presidenziale 1° maggio corrente, la Presidenza è così costituita:

Avv. Cesare Fornera Presidente; Luigi Marchesetti Vicepresidente; Cantarutti Vincenzo; De Girolami cav. Angelo; Parpan Gaspare; Peccile Attilio Consigliere; Piccini dott. Augusto segretario; Teliuni Giambattista Cassiere; Ugo Morandini Direttore della Ginnastica.

**Il Consorzio Filarmoneo** si riunisce questa sera in assemblea generale per discutere ed approvare il suo nuovo statuto. Lo notiamo, per ricordare ai signori soci del Consorzio l'importanza della seduta indetta per questa sera.

**Emigrazione.** Da una corrispondenza da Caneva di Sacile all'Adriatico, togliamo il seguente

brano: Nello scorso marzo giunse qui un ricco proprietario della Slavonia, che raccolse a Longarone, a Lorenzago di Cadore ed a Caneva circa 500 persone, le quali sono partite il giorno 15 p. p. Ed altre 200 circa, per la maggior parte di Sacile, partirono in questa settimana. Questo signore vende, verso un pagamento a larghe scadenze, ai nostri lavoratori, le sue estese possessioni, in gran parte coltivate, al prezzo di 40 florini per iugero, con l'obbligo, negli agricoltori acquirenti, di mantenersi col proprio fino al primo raccolto, di provvedersi degli animali da tiro e degli attrezzi rurali, e per ultimo di fabbricarsi la casa d'abitazione, per costruire la quale egli somministra loro gratis tutti i legnami occorrenti. Godranno poi il vantaggio dell'esonero dal servizio militare e dalle imposte prediali per 6 anni almeno.

**Alla Chiesa di S. Bernardino** annessa al Seminario, si sta adesso ripulendo la facciata «non solamente», scrive il *Cittadino*, in relazione ai regolamenti edilizi urbani, ma per un ordine d'idee più elevate», trattandosi di celebrarvi ai primi di giugno il V.<sup>o</sup> centenario della nascita di S. Bernardino da Siena.

**Bibliografia.** Un'opera che riguarda anche una parte del nostro Friuli è annunciata come prossima a veder la luce da un carteggio dal Cadore alla *Gazzetta di Venezia*. È un lavoro del sig. Venanzio Donà di Lorenzago, che tratta degli antichi popoli che abitavano le Alpi retiche, noriche e carniche. Sarà un libro di circa 600 pagine.

**Da Pordenone** ci scrivono in data 30 aprile p. p.:

Il nostro lamento stampato nel n. del 19 corr. di codesto giornale contro la lite *Comune-Pezzoli*, che non occorre più di qualificare, ha eccitato l'animo di due differenti persone che rivoltosi a codesta *Patria* hanno ricevuto ospitalità nei suoi numeri 98 e 100.

Le foscità (minacciose perfino) dell'uno, e le scipitaggini noiose dell'altro non vogliamo neppur rilevarle; vogliamo soltanto dire al primo che la nostra *partigianeria*, trova fondamento nella rettitudine dei principi che ci guidano la mente ed il cuore, e la nostra *cointeressenza*, nella nostra condizione di contribuenti, a cui pur troppo è riservata la compiacenza di sopportare le amare conseguenze dei capricci altrui. Al secondo vogliamo dire che a tempo opportuno gli richiameremo alla mente la taccia di *corbellerie ed invenzioni* che diede alle nostre parole.

Ad ambedue poi, che è ben naturale che ad essi non dolgano le piaghe ci affliggono perché l'uno oltre di non appartenere al Comune nostro, da esse ne ritrae invece vantaggio, l'altro perché non avendo nulla a che fare col sig. Esattore del Comune, non sente certo i fastidi di quella poco grata conoscenza.

Anche nei passati giorni venne presentata al Comune da un Professionista una specifica di 1200 lire per un'altra lite che ha la vita di pochi mesi, e che è anch'essa su sdruciolovole terreno. Nè gli avvocati hanno torto facendosi rimunerare le loro fatiche!

**Contravvenzioni** accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via 1. Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali. 6. Occupazione indebita di fondo pubblico 2. Trasporto di concime fuori dell'orario prescritto 1. Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 7. Totale 17. Vennero inoltre arrestati 2 questuanti.

**Incedio.** Ieri mattina verso le ore 9 1/4 si sviluppava un incendio ai Casali di Laipacco, ai danni di certo S. L. Mercè il pronto soccorso degli abitanti vicini e dei Pompieri, alle 10 3/4 il fuoco era spento. Il danno si calcola a 1. 800 per strame distrutto unitamente ad altre attrezzi rurali e per deterioramento del fabbricato. Sul luogo erano accorsi il Procuratore del Re, il f. f. di Sindaco, il Maresciallo dei R. R. Carabinieri con alcuni suoi dipendenti e l'Autorità di P. S. La cause sembra affatto accidentale.

**Contesa sedata.** Verso le ore 12 1/2 dell'altra notte davanti al Caffè Corazza era insorta contesa fra diversi vetturali per questione di contratti. La cosa minacciava serie conseguenze, ma coll'intervento degli Agenti di P. S. la quiete fu tosto ristabilita.

**Pubblico ringraziamento.** Col cuore vivamente commosso e riconoscente, la sottoscritta rende le più sentite grazie all'esimio sig. dott. Domenico Milotti, medico di Gemona, che con la sua abilità, premura e scienza, seppe salvare la nostra amatissima Eugenia, che, colta da fiero morbo, si trovò per lungo tempo in pericolo di vita. E grazie pure rendiamo con tutta l'affusione dell'anima alle R. R. Suore del Collegio di S. M. degli Angeli di Gemona, che con indefesse cure e con assistenza veramente materna, coadiuvarono efficacemente al ristabilimento della oura educanda.

La gratitudine verso quei generosi sarà in noi perenne.

Turriaco li 3 maggio 1880.

La Famiglia Donato.

**Giuseppe Clemente** oggi alle ore 1 ant. cessava di vivere in Dignano dopo breve malattia.

La famiglia immersa nel più profondo lutto per l'irreparabile perdita, dà il triste annuncio.

Dignano 2 maggio 1880.

### Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settim. dal 25 aprile al 1 maggio 1880.

Nati vivi maschi 11 femmine 8

» morti. » " "

Esposti " 1 " 1 Totale N. 21

Morti a domicilio.

Carolina Del Turco di Giuseppe d'anni 7 e mesi 7 — Giovanni Blau di Giuseppe di mesi 6 — Giuseppe Berini di Daniele di anni 4 e mesi 5 — Giovanni Battista Vidussi di Giuseppe d'anni 2 — Guerino De Colle di Cromazio d'anni 4.

Morti nell'Ospitale Civile.

Leonardo Fani fu Antonio d'anni 33 scrivano — Claudio Scantina fu Antonio d'anni 49 scrivano — Pietro Bobbera di Giovanni d'anni 41 agricoltore — Luigi Piranoli di mesi 1 — Francesco Poletti fu Pietro d'anni 54 agricoltore — Paola Comelli fu Gio: Batta d'anni 77 contadina — Chiara Ciani — Fabris fu Alberto d'anni 64 eucitrice — Alfredo Pianari di mesi 1.

Totale N. 13.

dei quali quattro non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Marco Tofoloni scalpellino con Lucia Folgarano attend. alle occup.

ezione del Ministero dei Lavori Pubblici andrà in vigore probabilmente col 15 maggio.

**Censura teatrale in Austria.** Il Cittadino di Trieste scrive che la Polizia ha proibito *I Borgiadi Cossa* e il *Conte Rosso* di Giacosa.

**Per gli scacchi.** I giornali di Milano recano una notizia che dedichiamo a quanti si interessano degli intricati e difficili problemi del gioco degli scacchi. In occasione della Esposizione nel 1881 si vorrebbe attuare in Milano un Torneo nazionale scacchistico. A tale scopo si è costituito un Comitato promosso per procedere alla nomina di una Commissione definitiva, che verrebbe incaricata di fare le più attive pratiche presso le Società scacchistiche esistenti in Italia affine di assicurarsi il loro concorso nell'adempimento del proprio mandato.

**Il riscauto delle ferrovie meridionali e austriache.** La *Wiener Allgemeine Zeitung*, sece che quanto più attentamente viene esaminata la situazione della Società della Meridionale austriaca, tanto maggiore entra il convincimento nei circoli competenti della necessità del riscauto della rete da parte dello Stato e del seguente esercizio governativo.

Si crede che il progetto di riscauto troverebbe favorevole accoglienza nel Parlamento austriaco.

**Ferrovia dell'Arlberg.** La Commissione parlamentare della Camera dei deputati austriaca ha approvato ad unanimità la legge relativa alla costruzione della ferrovia dell'Arlberg a sensi dei deliberati della Camera dei deputati. Fu nominato a referente il barone de Engerth.

**Calendario di Palladio.** Sono state discusse sulle feste per l'anniversario di Palladio (29 agosto 1880) accettate le proposte della Giunta.

**Un altro de Mattia.** Scrivono da Bari al *Corriere delle Marche*: Anche Bari avrà il suo De Mattia. Si tratta di una vincta al lotto di L. 70.000, che il Governo non vuol pagare, perché vi sono forti sospetti di frode.

**L'popolazione di Londra.** Vi furono nello anno 1879 a Londra 181.719 matrimoni. 882.6 nascite e 528.195 morti.

**Fatti indiscutibili.** Tutti quelli che in Romagna hanno preso lo Sciroppo Depurativo di Piegina, a quante malattie sono andati soggetti quante morti sono accadute, per la negoziazione di questo potente depurativo!.... Dopo una estate ferocissima dei febbri, seguita da un inverno rigidissimo, chiunque aveva fatta una cura seria i detti depurativi nella precedente primavera, è stato illeso da ogni infermità! Vi sono innumerevoli e recentissimi documenti custoditi gelosamente dal Mazzolini, e che presto vedranno la luce per la stampa, in cui è trionfalmente dimostrato con quanta energia operi sul nostro sangue questo depurativo. Tossi che ogni anno perdono innumerevoli vite in tutto l'inverno; malattia gola che si riproduce periodicamente nel declinare del freddo; reumatismi e perfino le polmonie sono scomparse dopo l'uso di detto depurativo. Salutare avviso, per insistere nella cura di quelli, i quali già ne sperimentarono i benefici effetti per incominciare con decisa volontà per i dubiosi ed irresoluti, hanno dopo provveduti irrefragabili del suo valore.

E plamente garantito il suddetto D-purativo, quale porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vede in Roma presso l'inventore e fabbricatore del proprio Stabilimento chimico farmaceutico delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 1 la bottiglia e L. 5 la mezza bottiglia.

Si vendono nei Depositi principali in Treviso, farmacia Bindoni, Venezia, Botteghe farmacia alla Croce, Malta, Padova, farmacia Pianeri e Mauro, Verona, farmacia alle due Campane ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

## CORRIERE DEL MATTINO

Roma 2. Il decreto, pubblicato stassera dalla *Pizzetta Ufficiale*, con cui il Re sceglie la Cava, ha sollevato, nei circoli parlamentari cristiche e nicotinerie, le maggiori ire.

Il *Frutto* e l'*Italia* approvano la decisione presa alla Corona. (Adriatico)

Roma 2. Nel processo contro Masotti (ex-gretario della Giunta liquidatrice) il pubblico ministero ritirò l'atto d'accusa ed il tribunale pronunciò sentenza di assoluzione.

Sorprendenti numerosi decreti di promozione nel regnale del ministero della guerra, ma rimangono sospesi in causa della crisi.

Il Sindaco di Roma ha date le sue dimissioni, alle quali si è associata anche la Giunta.

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Il mistero della guerra ha deciso che i figli naturali riconosciuti soltanto dalla madre, si iscrivono nella leva secondo il numero sorteggiato egando loro le esenzioni accordate dalla legge sui figli naturali riconosciuti dal padre. (Secolo)

La commissione d'inchiesta sull'alcool ieri e oggi interrogò gli enologi dell'Alta Italia.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

# SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il 22 Maggio 1880

IL VAPORE (viaggio in 24 giorni)

L'ITALIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

**ELISIR - DIECI - ERBE**

**VERMIFUGO - ANTICOLERICO**

**DIECI ERBE**

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitand l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nauseae ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricole, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . .	L. 2.50
da 1/2 litro . . . . .	1.25
da 1/5 litro . . . . .	0.60
In fusti al Chilogramma (Etichetta e capsula gratis) . . . . .	2.00

Dirige Commissioni e Vaglia al fabbricatore  
**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

## Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superba ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impegnate l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre ascritte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di

Francesco Minisini in Udine.

Estratto dalla **Gazzetta medica italiana** Provincie Venete N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

# Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi, dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora, altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO**, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesto che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. F. COLETTI - Dott. A. BARBO SONCINI, Edit. e Compil. Dott. A. GARBI Ger.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

# COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca L. — 50 Flacon Carré mezzano L. 1.— grande > — 75 > grande > 1.15

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del **Giornale di Udine**

## Orario ferroviario

### Partenze

da Udine	Arrivi
ore 5. — ant.	a Venezia ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	» 11.35 id.
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus » 10.04 ant.
» 10.15 id.	» 2.35 pom.
» 4. — pom.	» 8.28 id.

### da Udine

ore 6.10 ant.	a Pontebba ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	» 9.45 id.
» 10.35 id.	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	» 7.35 id.

### da Pontebba

ore 6.31 ant.	a Udine ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	» 8.20 pom.

### da Udine

ore 7.44 ant.	misto omnibus ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	» 6.55 pom.
» 8.47 pom.	» 12.31 ant.

### da Trieste

ore 4.30 ant.	omnibus ore 7.10 ant.
» 6. — ant.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	misto » 7.42 pom.

## IMPORTAZIONE DIRETTA

### DAL GIAPPONE

#### XII. ESRICZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1880 tiene una eclettissima qualità di

## CARTONI SEME BACCHI

### verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine.

### Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8  
presso G. Gaspardis  
con recapito al n. 16 II. piano

## LISTINO

### dei prezzi delle farine

#### del Molino di

### PASQUALE FIOR

#### In S. Bernardo d'Udine.

Farina di Grumento marca S.B. L. 50.— N. 0 . . . . .

» 1 (da pane) . . . . .

» 2 . . . . .

» 3 . . . . .

» 4 . . . . .

Crusca scagliosa . . . . .

rimacinata . . . . .

tondello . . . . .

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta casa, o con assegno senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornito in Lire 1.25 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

### PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista **L. A. Spallanzani** intitolata: **Pantaegea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del **Giornale di Udine**.

## SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

## REVALENZA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI.

IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA

MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE

E SANGUE I PIU AMMALATI.

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicina senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENZA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale consuma cinquantamila volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, segato, e membrana mucca, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diaconio, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, tintinar di orecchi, acidità, pieta, nauseae e vomiti, dolori, ardoi, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insomme, tosse, asma bronchite, tisi, onsunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Plusky e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 76.324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro medio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notato Pietro Porcheddu

presso l'avv. Stefano Usai, Sindaco della città di assari.

Cura n. 43.629.

Ste Romaine desles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta du Barry** ha posto termine ai miei dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indubbiamente godimento della salute.

I. Comparel, parroc.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera **Revalenta Du Barry**.

### Prezzi della Revalenta

In scatole: 1/4 kilogr. 1. 2 50. 1/2 l. 4.50, 1 l. 8, 2 1/2 l. 19, 6 l. 42 12 78

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa **Du Barry e C. (limited)** N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno, presso i principali ammirati e droghieri.